



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "DOMENICO REA"
ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SERVIZI SOCIO SANITARI: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE ODONTOTECNICO
TECNICO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
LICEO SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
COD. MINISTERIALE: SAIS07700L | COD. FISCALE: 94086160655 | COD. UFF. 8D4EV6
SITO WEB: www.istitutosuperioredomenicorea.edu.it



SCHEDA PROGETTAZIONE DIDATTICA
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
Progetto quadro Triennio 2025-2028



Nome del Progetto	LA MAPPA DI NOI STESSI
Referente del progetto d'Istituto	Prof. T. S.
Classe/i coinvolte/i	Alunni del biennio e del terzo anno ancora in obbligo scolastico che si trovano in situazioni di fragilità socio-familiare e che presentano difficoltà nel raggiungimento di un adeguato livello di competenze di base.
Altri docenti coinvolti	Docenti curricolari Docenti di sostegno Referenti della dispersione

Esperto esterno	Psicologo
Accordi con Enti/Convenzioni/Reti	Il progetto prevede l'opportunità di svolgere le singole Attività anche in partenariato con Enti, Associazioni o scuole.
Finalità e Attività	Il presente intervento costituisce il <i>progetto quadro d'Istituto</i> ed ha la finalità di promuovere il successo formativo di tutti gli studenti attraverso un insieme coordinato di azioni mirate alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, del disagio e della disaffezione, con particolare attenzione alle criticità tipiche dei territori ad alta vulnerabilità educativa e sociale. L'intervento si propone di rafforzare i processi di inclusione, di aumentare la partecipazione attiva alla vita scolastica e di favorire il benessere psicologico, relazionale e motivazionale degli studenti, attraverso il coinvolgimento attivo e il sostegno personalizzato. Esso definisce la cornice strategica unitaria che definisce obiettivi generali, metodologie comuni, criteri di monitoraggio e indicatori di efficacia, dai quali si diramano schede progettuali specifiche dedicate a singole azioni o percorsi, quali: • Screening e Diagnosi Monitoraggio precoce delle assenze e rendimento con interventi tempestivi e personalizzati • Mindset & Motivazione Percorso di ascolto psicologico individuale e di gruppo per rafforzare l'autostima e la resilienza scolastica. • Officina delle Competenze Potenziamento delle competenze. Creazione percorsi individualizzati con maggiore spazio al supporto nello studio e alla alfabetizzazione digitale • Metodo & Gestione Tempo Insegnamento delle tecniche di studio attivo, organizzazione e gestione del tempo, creazione di spazi e routine adeguate. • Territorio in Azione – Imparare facendo Partecipazione degli studenti nella progettazione e realizzazione di eventi sul territorio, in collaborazione con enti, associazioni, famiglie e realtà locali. Attraverso l'assegnazione di ruoli concreti e personalizzati, gli alunni sperimentano situazioni autentiche di apprendimento, mettono in pratica le competenze acquisite, sviluppano autonomia, responsabilità, collaborazione e senso di appartenenza alla comunità scolastica, rafforzando la motivazione alla frequenza e al successo formativo. • InnovAzione Didattica innovativa e Intelligenza Artificiale per il successo formativo". "Imparare in modo nuovo" – Sperimentazione di metodologie didattiche innovative e utilizzo guidato,

	consapevole, inclusivo e responsabile dell'Intelligenza Artificiale per personalizzare i percorsi di apprendimento, creare materiali e attività adeguati ai diversi livelli, facilitare il recupero delle competenze di base e sostenere gli studenti in difficoltà. Attraverso cooperative learning, learning by doing, problem solving, gamification e strumenti digitali e di IA, gli alunni diventano protagonisti del proprio apprendimento, sviluppando motivazione, autonomia, creatività, competenze digitali e pensiero critico, con particolare attenzione alla prevenzione della dispersione scolastica. • Impresa in Azione – Idee, Talenti e Futuro Simulazione di una realtà d'impresa per trasformare le competenze scolastiche in competenze professionali, attraverso l'assegnazione di ruoli, la gestione di compiti autentici e la realizzazione di prodotti e servizi. Gli studenti sperimentano concretamente dinamiche organizzative e professionali, sviluppando autonomia, responsabilità, collaborazione, problem solving, spirito di iniziativa e capacità imprenditoriali. L'azione valorizza i talenti individuali, rafforza la motivazione e permette agli studenti, in particolare a quelli più fragili o a rischio di dispersione, di scoprire le proprie potenzialità attraverso il "saper fare", favorendo al contempo l'orientamento verso il mondo del lavoro e le future scelte formative. In questo modo, la scuola garantisce un approccio sistemico, evitando frammentazioni e assicurando che ogni progetto sia parte di un percorso coerente, coordinato e monitorato, capace di rispondere in modo efficace alle esigenze di un territorio complesso e di promuovere il successo formativo di tutti gli studenti.
Obiettivi dell'attività progettuale	I principali obiettivi dell'azione sono: • la prevenzione del disagio, causa di abbandoni scolastici; • il rafforzamento delle competenze di base attraverso la progettazione partecipata; • la realizzazione di una scuola-comunità accogliente e aperta alle diversità; • la sperimentazione di strumenti di programmazione e progettazione degli apprendimenti in un contest aperto e stimolante; • la sperimentazione di nuovi percorsi didattici per l'insegnamento delle discipline con particolare riferimento alla didattica inclusiva e laboratoriale.
Articolazione delle attività progettuale	1. Questionario sugli stili di apprendimento: Somministrazione di un questionario sulle abitudini e sulle strategie di studio; osservazioni dei docenti e analisi di frequenza e rendimento. Individuazione dei bisogni e definizione degli obiettivi individuali. 2. Laboratori motivazionali con il supporto di una figura specializzata:

	Colloqui individuali e incontri in piccoli gruppi con lo psicologo per sostenere autostima, motivazione, benessere scolastico e capacità di affrontare le difficoltà 3. Potenziamento delle competenze di base: Laboratori in piccoli gruppi e supporto individualizzato, con esercitazioni graduate, apprendimento cooperativo e uso guidato di strumenti digitali per lo studio. 4. Supporto allo studio: Attività guidate di pianificazione dello studio, gestione del tempo, comprensione dei testi e costruzione di mappe concettuali. Brevi sessioni di lavoro alternate a pause e progressiva promozione dell'autonomia.
Svolgimento	☒ Curricolare ☒ Extracurricolare
Metodologia privilegiata (es. lezione frontale, cooperative learning, outdoor, ricerca/azione...)	• Metodo di studio guidato: gli insegnanti guidano gli studenti attraverso un processo di apprendimento personalizzato, che include la pianificazione, l'organizzazione e la revisione del materiale di studio. • Self-directed learning: gli studenti sono incoraggiati a prendere il controllo del proprio apprendimento, impostando obiettivi e sviluppando strategie di studio personalizzate. • Mind mapping analogico: gli studenti imparano a creare mappe concettuali per organizzare e visualizzare le informazioni, migliorando la comprensione e la memoria. • Pomodoro Technique: gli studenti imparano a lavorare in brevi intervalli di tempo (25 minuti) seguiti da pause, migliorando la concentrazione e la produttività. • Cooperative learning e peer tutoring.: gli studenti apprendono attraverso il lavoro in piccoli gruppi eterogenei, dove ogni studente contribuisce attivamente alla costruzione del sapere, sviluppando responsabilità condivisa, motivazione e senso di appartenenza. crea relazioni di sostegno tra pari che favoriscono inclusione, fiducia e continuità nella frequenza, Learning by doing e didattica laboratoriale: gli studenti apprendono attraverso l'esperienza diretta, permettendo agli studenti di comprendere concetti e procedure attraverso attività pratiche, esperimenti e compiti autentici.
Modalità/Strumenti di verifica e valutazione	• Monitoraggio frequenza e tassi di abbandono scolastico • Questionari di gradimento per studenti e famiglie • Verifica delle competenze e dei progressi individuali tramite strumenti di autovalutazione e valutazione docenti
Prodotti che si intendono realizzare Note: I prodotti si diversificheranno in base alla singola scheda progettuale derivata	• Documentazione sul sito della scuola • Portfolio digitale degli studenti • Prodotti multimediali: podcast, video, presentazioni, quiz, mappe • Compiti autentici/prototipi/servizi legati agli indirizzi di studio e al territorio • Repository di materiali didattici accessibili e buone pratiche sull'uso responsabile dell'IA • Report finale di monitoraggio



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "DOMENICO REA"
ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SERVIZI SOCIO SANITARI: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE ODONTOTECNICO
TECNICO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
LICEO SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
COD. MINISTERIALE: SAIS07700L | COD. FISCALE: 94086160655 | COD.UFF.8D4EV6
SITO WEB: www.istitutopesuperioredomenicorea.edu.it



1. SCHEDA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Nome del progetto	“InnovAzione: imparare in modo nuovo” <i>Didattica innovativa e Intelligenza Artificiale per il successo formativo</i>
Referenti del progetto	
Classe/i coinvolte/i	Classi dell'Istituto, con priorità agli alunni che presentano fragilità negli apprendimenti, demotivazione, difficoltà nelle competenze di base o rischio di dispersione scolastica.
Altri docenti coinvolti	Docenti dei Consigli di classe, Dipartimenti disciplinari, tutor dell'orientamento e docenti dei laboratori professionali.
Esperto esterno	
Accordi con Enti/Convenzioni/Reti	Eventuali collaborazioni con enti territoriali, associazioni, imprese, università/ITS e soggetti della rete educativa.
Breve descrizione dell'attività	Il progetto nasce come sviluppo autonomo dell'azione “InnovAzione” prevista nel Progetto di prevenzione della dispersione e ne integra l'impianto metodologico. La classe viene trasformata in un laboratorio accogliente e attivo, nel quale gli studenti imparano facendo, cooperano, riflettono sul proprio apprendimento e affrontano problemi autentici legati agli indirizzi di studio e al territorio. L'Intelligenza Artificiale è utilizzata in modo guidato, consapevole, inclusivo e responsabile per personalizzare i percorsi, predisporre materiali graduati e accessibili, sostenere il recupero delle competenze di base, facilitare l'autovalutazione e stimolare creatività e pensiero critico. L'IA non sostituisce il lavoro dello studente o la mediazione del docente, ma diventa uno strumento di supporto alla progettazione, alla ricerca, alla produzione, alla revisione e alla riflessione. Il percorso integra cooperative learning, peer tutoring, learning by doing, problem/project based learning, flipped learning, gamification formativa, Universal Design for Learning, valutazione formativa e compiti autentici. Particolare attenzione è rivolta agli studenti in difficoltà e alla prevenzione della dispersione implicita ed esplicita, attraverso attività per livelli, feedback frequenti, protagonismo degli alunni e valorizzazione dei talenti.
Obiettivi dell'attività progettuale	• Migliorare motivazione, frequenza, partecipazione e senso di autoefficacia. • Rafforzare le competenze di base, digitali, linguistiche, sociali e professionali. • Personalizzare l'apprendimento e favorire il recupero degli studenti in difficoltà. • Prevenire la dispersione scolastica attraverso metodologie attive e accompagnamento precoce. • Sviluppare competenze digitali e di IA, con attenzione a uso etico, privacy, attendibilità delle fonti e pensiero critico. • Potenziare autonomia, creatività, collaborazione, problem solving e capacità di imparare a imparare. • Integrare didattica orientativa e autovalutazione nella pratica quotidiana.

	• Valorizzare aule e laboratori 4.0 attraverso un ciclo didattico replicabile e monitorabile.
Articolazione dell'attività progettuale (indicare le varie azioni)	1. CONOSCERSI E RILEVARE I BISOGNI – Questionario iniziale, prove d'ingresso, osservazioni, mappa degli stili di apprendimento e degli interessi; definizione di obiettivi personali e patto di utilizzo responsabile degli strumenti digitali e di IA. 2. IMPARARE CON METODI NUOVI – Micro-unità per livelli, cooperative learning, peer tutoring, flipped micro-content, gamification, mappe e materiali multimodali. L'IA supporta la semplificazione, la graduazione degli esercizi, la generazione di esempi e il feedback guidato. 3. LABORATORIO IA: CAPIRE, VERIFICARE, CREARE – Attività di educazione all'IA: formulazione di richieste efficaci, confronto tra risposte, verifica delle fonti, riconoscimento di errori e bias, tutela dei dati personali, copyright e uso trasparente dell'IA. Produzione di testi, mappe, quiz, audio, presentazioni e materiali accessibili, sempre sottoposti a revisione critica. 4. SFIDA AUTENTICA INTERDISCIPLINARE – Gruppi eterogenei affrontano un problema reale della scuola, dell'indirizzo professionale o del territorio. Gli studenti assumono ruoli, ricercano dati, progettano soluzioni e realizzano un prodotto/servizio, utilizzando strumenti digitali e IA quando funzionali. 5. ORIENTARSI E RIFLETTERE – Bilancio delle competenze, collegamento tra attività svolte, talenti personali, FSL, professioni, ITS, università e lavoro. Portfolio digitale con evidenze, autovalutazione e riflessione sull'uso consapevole dell'IA. 6. RESTITUIRE E MIGLIORARE – Presentazione dei prodotti, peer feedback, prove finali, questionario di gradimento/benessere, confronto con la situazione iniziale e documentazione delle pratiche trasferibili.
Svolgimento	☒ Curricolare ☐ Extracurricolare ☐ Misto
Metodologia privilegiata	• Cooperative learning e peer tutoring. • Learning by doing e didattica laboratoriale. • Problem/Project Based Learning e compiti autentici. • Flipped learning con micro-contenuti accessibili. • Gamification formativa senza classifiche pubbliche. • Universal Design for Learning e materiali graduati/multimodali. • Didattica orientativa e socio-emotiva. • Valutazione formativa: exit ticket, rubriche, feedback descrittivo e revisione. • Uso guidato dell'IA con supervisione docente, verifica delle fonti, protezione dei dati e dichiarazione trasparente dell'uso.
Modalità/Strumenti di verifica e valutazione	• Prove iniziali e finali sulle competenze di base. • Schede osservative su partecipazione, autonomia, collaborazione e problem solving. • Monitoraggio di assenze, ritardi, consegne e segnali di disimpegno. • Exit ticket, rubriche di competenza, autovalutazione e peer feedback. • Valutazione dei compiti autentici e del portfolio digitale. • Questionari di gradimento, motivazione e percezione del benessere. • Indicatori specifici di cittadinanza digitale: capacità di verificare le informazioni, riconoscere limiti/errori dell'IA, proteggere i dati e utilizzare gli strumenti in modo responsabile.
Prodotti che si intendono realizzare	• Documentazione sul sito della scuola • Portfolio digitale degli student • Prodotti multimediali: podcast, video, presentazioni, quiz, mappe • Compiti autentici/prototipi/servizi legati agli indirizzi di studio e al territorio • Repository di materiali didattici accessibili e buone pratiche sull'uso responsabile dell'IA • Report finale di monitoraggio
Modello di diffusione	• Sito della scuola • Giornate dedicate

	• Esposizione/presentazione dei prodotti • Coinvolgimento delle famiglie • Condivisione negli organi collegiali e nei Dipartimenti
--	--

TEMPI E MODALITÀ DI INTERVENTO DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE

Periodo	Attività/azioni previste	Evidenza/Output
Settembre	Rilevazione bisogni, prove iniziali, patto di classe e patto per l'uso responsabile dell'IA.	Profilo iniziale individuale e quadro-classe
Ottobre–Dicembre	Micro-unità innovative, recupero per livelli, cooperative learning, peer tutoring, gamification e prime attività guidate con IA.	Portfolio, prove intermedie, evidenze di processo
Gennaio–Marzo	Laboratorio IA e sfida autentica interdisciplinare con problemi reali, ruoli professionali e produzione collaborativa.	Prodotto/prototipo/servizio autentico
Aprile	Didattica orientativa, bilancio delle competenze e collegamento con PCTO, ITS, università e lavoro.	Carta delle competenze e piano personale
Maggio	Prove finali, questionari, presentazione dei prodotti e secondo monitoraggio.	Dashboard/report sintetico
Giugno	Valutazione degli esiti, documentazione, diffusione e riprogettazione.	Report finale e azioni di miglioramento

Nota sull'Intelligenza Artificiale

L'utilizzo dell'IA avviene esclusivamente in contesti didattici guidati dal docente, secondo criteri di appropriatezza, trasparenza, tutela dei dati personali, verifica delle informazioni e rispetto della proprietà intellettuale. La valutazione resta centrata sui processi, sulle competenze effettivamente dimostrate e sulla capacità dello studente di spiegare, verificare e rielaborare criticamente il proprio lavoro.



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "DOMENICO REA"
ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SERVIZI SOCIO SANITARI: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE ODONTOTECNICO
TECNICO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
LICEO SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
COD. MINISTERIALE: SAIS07700L | COD. FISCALE: 94086160655 | COD. UFF. 8D4EV6
SITO WEB: www.istitutosuperioredomenicorea.edu.it



2. SCHEDA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Nome del progetto	"Territorio in Azione: Imparare facendo" Eventi sul territorio per il contrasto alla dispersione scolastica
Referenti del progetto	
Classe/i coinvolte/i	Classi dell'Istituto, con priorità agli alunni del biennio e del terzo anno ancora in obbligo scolastico che presentano fragilità socio-familiari, frequenza discontinua, demotivazione, difficoltà nelle competenze di base o rischio di dispersione scolastica. Le attività sono aperte al coinvolgimento dell'intero gruppo classe secondo una prospettiva inclusiva.
Altri docenti coinvolti	Docenti dei Consigli di classe, Dipartimenti disciplinari, docenti dei laboratori professionali, docenti di sostegno, tutor dell'orientamento e docenti di potenziamento.
Esperto esterno	
Accordi con Enti/Convenzioni/Reti	Collaborazioni con Comuni dell'Agro nocerino-sarnese, enti territoriali, Pro Loco, associazioni culturali e di volontariato, famiglie, imprese, musei, biblioteche, parrocchie, università/ITS Academy, enti di formazione e altri soggetti della comunità educante.
Breve descrizione dell'attività	Il progetto nasce come sviluppo autonomo dell'azione "Territorio in Azione – Imparare facendo" prevista nel Progetto di prevenzione della dispersione scolastica. La scuola si trasforma in un laboratorio aperto al territorio, nel quale gli studenti partecipano alla progettazione e alla realizzazione di eventi, itinerari, iniziative culturali, sociali, turistiche, enogastronomiche e di cittadinanza attiva, in collaborazione con enti, associazioni, famiglie e realtà locali. Ogni evento diventa un compito autentico. Gli alunni osservano i bisogni del territorio, formulano proposte, organizzano attività, accolgono il pubblico, comunicano, documentano il lavoro e valutano i risultati. A ciascuno vengono assegnati ruoli concreti, accessibili e personalizzati in relazione a interessi, potenzialità e bisogni formativi. Particolare attenzione è rivolta agli studenti più fragili o a rischio di dispersione, ai quali vengono offerte occasioni reali di successo e di riconoscimento attraverso il "saper fare". Il protagonismo, la responsabilità e la visibilità del contributo personale rafforzano motivazione, frequenza, autostima e senso di appartenenza alla comunità scolastica. Il percorso integra learning by doing, cooperative learning, peer tutoring, service learning, project based learning, didattica laboratoriale, didattica orientativa e valutazione formativa, collegando gli apprendimenti scolastici alle competenze richieste nei contesti di vita, di studio e di lavoro.
Obiettivi dell'attività progettuale	• Prevenire la dispersione scolastica esplicita e implicita attraverso esperienze motivanti e significative. • Rafforzare la motivazione alla frequenza, la partecipazione e il senso di appartenenza alla scuola. • Coinvolgere attivamente gli studenti nella progettazione e realizzazione di eventi sul territorio. • Valorizzare talenti, interessi e potenzialità individuali, soprattutto degli studenti più fragili. • Rafforzare le competenze di base attraverso compiti autentici e interdisciplinari.

	• Sviluppare autonomia, responsabilità, collaborazione, problem solving, comunicazione e spirito di iniziativa. • Potenziare competenze professionali, digitali, linguistiche, sociali e di cittadinanza. • Favorire l'inclusione attraverso ruoli personalizzati, compiti accessibili e peer tutoring. • Rafforzare il rapporto scuola-famiglia-territorio e costruire una comunità educante corresponsabile. • Promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle risorse culturali, turistiche, sociali, produttive ed enogastronomiche locali. • Integrare didattica orientativa e riflessione sulle competenze, collegando le attività a FSL/PCTO, ITS, università e mondo del lavoro.
Articolazione dell'attività progettuale (indicare le varie azioni)	1. ASCOLTARE E MAPPARE IL TERRITORIO – Rilevazione dei bisogni degli studenti e analisi delle risorse locali. Passeggiate di comunità, ricerca, interviste, raccolta di testimonianze e individuazione di enti, associazioni, imprese e luoghi da coinvolgere. 2. COPROGETTARE L'EVENTO – Gli studenti, organizzati in gruppi eterogenei, scelgono il tema dell'iniziativa, definiscono obiettivi, destinatari, attività, tempi e risorse. Vengono assegnati ruoli concreti e personalizzati: accoglienza, comunicazione, ricerca, organizzazione, documentazione, allestimento, guida, supporto tecnico e facilitazione. 3. IMPARARE FACENDO – Laboratori interdisciplinari per acquisire o recuperare le competenze necessarie alla realizzazione dell'evento: comunicazione, lingue, competenze digitali, organizzazione, budget, patrimonio culturale, servizi professionali e cittadinanza. 4. TERRITORIO IN AZIONE – Realizzazione di eventi diffusi: itinerari e visite guidate, iniziative enogastronomiche, incontri con professionisti, campagne su inclusione e benessere, laboratori dimostrativi, valorizzazione di tradizioni, prodotti, mestieri e memorie locali. 5. RACCONTARE E DOCUMENTARE – Produzione di locandine, post, video, podcast, interviste, mappe, fotografie autorizzate, diari di bordo e materiali informativi. Ogni studente documenta il proprio contributo e le competenze messe in campo. 6. RIFLETTERE, ORIENTARSI E RESTITUIRE – Autovalutazione, bilancio delle competenze, feedback di studenti, famiglie e partner. Presentazione pubblica dei risultati e realizzazione di una rassegna/festival conclusivo "Territorio in Azione".
Svolgimento	☐ Curricolare ☐ Extracurricolare ☒ Misto
Metodologia privilegiata	• Learning by doing e didattica laboratoriale. • Cooperative learning e peer tutoring. • Project Based Learning e compiti autentici. • Service learning e apertura della scuola alla comunità. • Outdoor education e ricerca sul territorio. • Problem solving e role playing. • Didattica orientativa. • Universal Design for Learning e personalizzazione dei compiti. • Valutazione formativa, autovalutazione e peer feedback. • Attività interdisciplinari con ruoli professionali reali e rotazione delle responsabilità.
Modalità/Strumenti di verifica e valutazione	• Monitoraggio di assenze, ritardi, frequenza discontinua e segnali di disimpegno. • Schede osservative su partecipazione, autonomia, responsabilità, collaborazione, comunicazione e problem solving. • Diario di bordo individuale e di gruppo.

	• Rubriche di competenza con confronto tra situazione iniziale, intermedia e finale. • Valutazione dei compiti autentici, dei servizi realizzati e dei prodotti finali. • Portfolio individuale delle competenze. • Questionari di gradimento e benessere rivolti a studenti, famiglie e partner territoriali. • Monitoraggio della partecipazione effettiva degli studenti con bisogni educativi. • Analisi finale degli esiti formativi, della frequenza e della ricaduta motivazionale del percorso.
Prodotti che si intendono realizzare	• Documentazione sul sito della scuola. • Portfolio individuale e di gruppo. • Mappa digitale partecipata delle risorse del territorio. • Micro-itinerari e materiali di accoglienza in italiano e nelle lingue straniere. • Locandine, brochure, post, podcast, video, interviste e presentazioni. • Eventi culturali, turistici, sociali ed enogastronomici aperti alla comunità. • Campagne di sensibilizzazione su inclusione, benessere, legalità e contrasto alla dispersione. • Rassegna/Festival conclusivo “Territorio in Azione”. • Report finale di monitoraggio e dossier delle competenze.
Modello di diffusione	• Sito della scuola. • Giornate dedicate ed eventi aperti al territorio. • Esposizione e presentazione pubblica dei prodotti. • Coinvolgimento delle famiglie. • Collaborazione e restituzione agli enti, associazioni e partner territoriali. • Condivisione negli organi collegiali e nei Dipartimenti. • Social e canali istituzionali della scuola, nel rispetto delle autorizzazioni previste.

TEMPI E MODALITÀ DI INTERVENTO DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE

Periodo	Attività/azioni previste	Evidenza/Output
Settembre–Ottobre	Rilevazione dei bisogni, osservazione dei segnali di fragilità, mappatura delle risorse territoriali e primi contatti con enti, associazioni, famiglie e realtà locali.	Profilo iniziale; mappa dei bisogni e dei partner.
Ottobre–Dicembre	Coprogettazione degli eventi, scelta dei temi, definizione dei gruppi, assegnazione di ruoli personalizzati, sopralluoghi e laboratori preparatori.	Piano operativo degli eventi; diari di bordo; prodotti intermedi.
Gennaio–Marzo	Laboratori interdisciplinari e realizzazione dei primi eventi territoriali: itinerari, incontri, iniziative culturali, sociali, turistiche, professionali ed enogastronomiche.	Eventi/servizi autentici; portfolio; documentazione multimediale.
Aprile	Prosecuzione degli eventi, attività di orientamento, incontro con professionisti e partner; riflessione sulle competenze sviluppate e sulle possibili prospettive formative e professionali.	Bilancio intermedio delle competenze; evidenze orientative.
Maggio	Rassegna/Festival conclusivo “Territorio in Azione”, restituzione pubblica alla comunità, questionari di gradimento e secondo monitoraggio.	Festival/rassegna; prodotti finali; dashboard di monitoraggio.
Giugno	Valutazione degli esiti, confronto con la situazione iniziale, documentazione, diffusione delle buone pratiche e individuazione delle azioni di miglioramento.	Report finale; dossier delle competenze; proposte di miglioramento.

NOTA SULLA PARTECIPAZIONE E SULL'INCLUSIONE

La partecipazione agli eventi è progettata secondo criteri di inclusione, accessibilità e personalizzazione.

A ciascuno studente viene assegnato un ruolo significativo e sostenibile, coerente con i bisogni formativi e con le potenzialità individuali.

Gli studenti più fragili sono accompagnati attraverso tutoraggio, peer tutoring, obiettivi progressivi e feedback frequenti.

Le attività sul territorio si svolgono nel rispetto delle procedure di sicurezza, delle autorizzazioni, della tutela dei dati personali e della supervisione degli adulti responsabili.



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "DOMENICO REA"
ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SERVIZI SOCIO SANITARI: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE ODONTOTECNICO
TECNICO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
LICEO SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
COD. MINISTERIALE: SAIS07700L | COD. FISCALE: 94086160655 | COD.UFF.8D4EV6
SITO WEB: www.istitutoperioredomenicorea.edu.it



3.SCHEDA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Nome del progetto	"Dal Talento al Futuro" - Simula Impresa Competenze, creatività e orientamento attraverso il fare
Referente del progetto	
Classe/i coinvolte/i	Classi dell'Istituto, con priorità agli alunni che presentano fragilità negli apprendimenti, demotivazione, difficoltà nelle competenze di base o rischio di dispersione scolastica.
Altri docenti coinvolti	Docenti dei Consigli di classe, Dipartimenti disciplinari, tutor dell'orientamento e docenti dei laboratori professionali.
Esperto esterno	
Accordi con Enti/Convenzioni/Reti	Eventuali collaborazioni con imprese, associazioni di categoria, enti territoriali, professionisti, università/ITS e soggetti della rete educativa.
Breve descrizione dell'attività	Il progetto nasce come sviluppo autonomo dell'azione "Impresa in Azione – Idee, Talenti e Futuro" prevista nel Progetto di prevenzione della dispersione scolastica. Il percorso trasforma la classe e i laboratori in una realtà d'impresa simulata, nella quale gli studenti assumono ruoli e responsabilità coerenti con interessi, attitudini e indirizzi di studio. Attraverso compiti autentici, progettano, organizzano e realizzano prodotti o servizi, sperimentando concretamente dinamiche organizzative e professionali. L'esperienza consente di collegare le competenze scolastiche al "saper fare", sviluppando autonomia, responsabilità, collaborazione, problem solving, creatività, spirito di iniziativa e capacità imprenditoriali. Ogni studente può contribuire secondo le proprie potenzialità, all'interno di gruppi di lavoro strutturati e inclusivi. Particolare attenzione è rivolta agli alunni più fragili, demotivati o a rischio di dispersione: l'attribuzione di incarichi concreti, visibili e raggiungibili favorisce il senso di efficacia, l'appartenenza al gruppo e la motivazione alla frequenza. Il progetto assume inoltre una forte valenza orientativa, aiutando gli studenti a riconoscere talenti, interessi e competenze spendibili nei futuri percorsi formativi e professionali.
Obiettivi dell'attività progettuale	✓ Prevenire la dispersione scolastica attraverso esperienze concrete, motivanti e inclusive. ✓ Rafforzare motivazione, partecipazione, frequenza e senso di appartenenza alla comunità scolastica. ✓ Trasformare conoscenze e abilità disciplinari in competenze professionali attraverso compiti autentici. ✓ Sviluppare autonomia, responsabilità, collaborazione, problem solving e capacità decisionale. ✓ Promuovere spirito di iniziativa, creatività e competenze imprenditoriali. ✓ Valorizzare talenti, attitudini e potenzialità individuali, con particolare attenzione agli studenti più fragili. ✓ Sviluppare competenze comunicative, digitali, organizzative, sociali e professionali. ✓ Favorire la conoscenza dei ruoli, delle funzioni e delle dinamiche proprie di un'organizzazione di lavoro. ✓ Integrare didattica orientativa e autovalutazione, collegando l'esperienza alle future scelte formative e lavorative. ✓ Rafforzare il raccordo tra scuola, territorio e mondo del lavoro.

Articolazione dell'attività progettuale (indicare le varie azioni)	1. SCOPRIRE TALENTI E COMPETENZE – Questionario iniziale, attività di autoconoscenza e osservazioni dei docenti per rilevare interessi, attitudini, competenze e bisogni. Costruzione del profilo iniziale dello studente. 2. NASCE LA NOSTRA IMPRESA – Individuazione dell'idea di impresa simulata, del prodotto o servizio da realizzare, dei destinatari e degli obiettivi. Definizione di nome, identità, mission e semplice organizzazione aziendale. 3. RUOLI, RESPONSABILITÀ E TEAM – Assegnazione di ruoli concreti e personalizzati: coordinamento, amministrazione, comunicazione e marketing, progettazione, produzione/servizio, accoglienza e relazioni con il pubblico. Predisposizione di compiti, tempi e responsabilità. 4. DALL'IDEA AL PRODOTTO/SERVIZIO – I gruppi affrontano problemi reali, pianificano attività, gestiscono risorse e realizzano un prodotto o servizio coerente con gli indirizzi di studio. Sono privilegiati learning by doing, laboratorialità e problem solving. 5. COMUNICARE E PRESENTARE L'IMPRESA – Elaborazione di logo, materiali promozionali, presentazioni, contenuti digitali e strategie di comunicazione. Simulazione del rapporto con clienti/utenti e presentazione pubblica del prodotto o servizio. 6. ORIENTARSI ATTRAVERSO IL FARE – Bilancio delle competenze maturate, riflessione sui ruoli sperimentati e collegamento con FSL/PCTO, professioni, ITS, università e opportunità del territorio. 7. RESTITUIRE, VALUTARE E MIGLIORARE – Presentazione finale, autovalutazione, peer feedback, questionario di gradimento e confronto tra situazione iniziale e finale. Documentazione dei risultati e delle pratiche trasferibili.
Svolgimento	☒ Curricolare ☐ Extracurricolare ☐ Misto
Metodologia privilegiata	• Learning by doing e didattica laboratoriale. • Cooperative learning e peer tutoring. • Project Based Learning e compiti autentici. • Problem solving e simulazione di situazioni professionali. • Role playing e attribuzione di ruoli organizzativi. • Didattica orientativa e valorizzazione dei talenti. • Universal Design for Learning e personalizzazione dei compiti. • Brainstorming, ricerca-azione e lavoro per obiettivi. • Strumenti digitali per progettazione, comunicazione e documentazione. • Valutazione formativa con rubriche, feedback, autovalutazione e revisione.
Modalità/Strumenti di verifica e valutazione	• Schede iniziali di rilevazione di interessi, talenti, competenze e aspettative. • Osservazione sistematica di partecipazione, autonomia, responsabilità, collaborazione e problem solving. • Monitoraggio di assenze, ritardi, consegne e segnali di disimpegno. • Rubriche di valutazione dei compiti autentici e dei ruoli svolti. • Diario/portfolio delle attività e delle evidenze prodotte. • Autovalutazione e peer feedback. • Valutazione del prodotto/servizio finale e della presentazione pubblica. • Questionari finali di gradimento, motivazione e percezione dell'autoefficacia. • Confronto tra situazione iniziale e finale e report degli esiti.
Prodotti che si intendono realizzare	• Documentazione sul sito della scuola • Business idea e semplice modello organizzativo dell'impresa simulata • Organigramma con ruoli e responsabilità • Prodotto/prototipo o servizio coerente con gli indirizzi di studio • Logo e materiali di comunicazione/promozione • Presentazione, brochure, video, podcast o contenuti digitali • Portfolio delle competenze degli studenti • Evento/presentazione finale dell'impresa simulata • Report finale di monitoraggio
Modello di diffusione	• Sito della scuola

	• Giornate dedicate • Esposizione/presentazione dei prodotti e servizi • Coinvolgimento delle famiglie • Coinvolgimento di enti, associazioni e realtà produttive del territorio • Condivisione negli organi collegiali e nei Dipartimenti
--	--

TEMPI E MODALITÀ DI INTERVENTO DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE

Periodo	Attività/azioni previste	Evidenza/Output
Settembre	Rilevazione di interessi, talenti, competenze e bisogni; presentazione del percorso e costituzione dei gruppi.	Profilo iniziale individuale e quadro-classe
Ottobre–Novembre	Ideazione dell'impresa simulata, scelta del prodotto/servizio, definizione di mission, destinatari, ruoli e organizzazione.	Business idea, organigramma e piano di lavoro
Dicembre–Marzo	Sviluppo dell'idea attraverso compiti autentici: progettazione, produzione/erogazione del servizio, gestione dei problemi, comunicazione e lavoro di squadra.	Prodotto/prototipo/servizio ed evidenze di processo
Aprile	Comunicazione e promozione dell'impresa; simulazione delle relazioni con clienti/utenti; raccordo con FSL/PCTO e professioni.	Materiali promozionali e portfolio delle competenze
Maggio	Presentazione pubblica dei prodotti/servizi, autovalutazione, peer feedback e questionari finali.	Evento finale e dashboard/report sintetico
Giugno	Valutazione degli esiti, documentazione, diffusione delle buone pratiche e riprogettazione.	Report finale e azioni di miglioramento

Nota sulla valenza orientativa e inclusiva

La simulazione d'impresa è intesa come ambiente didattico protetto e inclusivo: ruoli e compiti vengono assegnati in modo flessibile e personalizzato, affinché ogni studente possa sperimentare responsabilità reali e conseguire risultati visibili. La valutazione considera sia il prodotto finale sia il processo, con particolare attenzione a partecipazione, autonomia, collaborazione, capacità di affrontare problemi e consapevolezza delle competenze maturate.

4. SCHEDA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Nome del progetto	"NESSUNO RESTA INDIETRO" Monitoraggio precoce e interventi personalizzati per il successo formativo
Referenti del progetto	
Classe/i coinvolte/i	Alunni del biennio e del terzo anno ancora in obbligo scolastico, con priorità per coloro che presentano fragilità socio-familiari, frequenza irregolare, ritardi ricorrenti, calo del rendimento, difficoltà nelle competenze di base, scarsa partecipazione o altri segnali di rischio di dispersione scolastica esplicita o implicita. Il monitoraggio riguarda tutte le classi interessate in un'ottica preventiva e inclusiva.
Altri docenti coinvolti	Docenti dei Consigli di classe, coordinatori, docenti di sostegno, tutor dell'orientamento, docenti di potenziamento, referenti per dispersione e inclusione, Funzioni strumentali, personale di segreteria didattica e figure incaricate del monitoraggio.
Esperto esterno	Eventuale psicologo scolastico, educatore professionale o altro esperto individuato secondo i bisogni rilevati e le procedure dell'Istituto.
Accordi con Enti/Convenzioni/Reti	Eventuale raccordo con famiglie, servizi sociali, ASL, enti locali, associazioni del terzo settore, CPIA, enti di formazione e altri soggetti della comunità educante, nel rispetto delle competenze istituzionali e della normativa sulla protezione dei dati personali.
Breve descrizione dell'attività	Il progetto sviluppa in forma autonoma l'azione "Screening e Diagnosi" prevista nel Progetto di prevenzione della dispersione scolastica. Esso attiva un sistema organizzato di rilevazione precoce delle assenze, dei ritardi, dell'andamento didattico e dei segnali di disimpegno, per individuare tempestivamente gli studenti che necessitano di sostegno. Nel contesto scolastico il termine "diagnosi" è inteso come lettura educativa e multidimensionale dei bisogni, non come diagnosi clinica. I dati raccolti attraverso registro elettronico, osservazioni sistematiche, prove iniziali e periodiche, colloqui e schede di rilevazione vengono analizzati collegialmente per distinguere difficoltà occasionali da situazioni persistenti. Per ciascun caso viene definito un intervento proporzionato: contatto tempestivo con la famiglia, colloquio motivazionale, tutoraggio, recupero delle competenze di base, adattamento delle strategie didattiche, supporto al metodo di studio, orientamento o raccordo con i servizi competenti. Il progetto integra prevenzione, presa in carico educativa, verifica periodica e documentazione degli esiti, in coerenza con PTOF 2025–2028, RAV e Piano di Miglioramento.
Obiettivi dell'attività progettuale	• Individuare precocemente assenze, ritardi, cali di rendimento e segnali di disimpegno. • Prevenire l'insuccesso formativo, la dispersione esplicita e quella implicita. • Costruire criteri condivisi per la lettura educativa delle situazioni di fragilità. • Attivare interventi tempestivi, graduati e personalizzati. • Rafforzare le competenze di base e ridurre le insufficienze persistenti. • Migliorare frequenza, partecipazione, motivazione e senso di appartenenza. • Sostenere gli studenti nel metodo di studio e nell'organizzazione del lavoro. • Rafforzare la collaborazione tra Consigli di classe, famiglia, tutor e servizi. • Documentare gli interventi e verificarne sistematicamente l'efficacia.

	Contribuire alle priorità del RAV e del Piano di Miglioramento, con attenzione agli esiti delle classi prime e terze e alla riduzione progressiva del divario annuale.
Articolazione dell'attività progettuale (indicare le varie azioni)	1. DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI – Condivisione di soglie e segnali di attenzione: assenze e ritardi ricorrenti, calo improvviso o persistente del rendimento, insufficienze diffuse, mancata partecipazione, compiti non svolti, isolamento, difficoltà relazionali e rischio di abbandono. 2. SCREENING INIZIALE – Analisi dei dati di ingresso, della storia scolastica disponibile, delle prove iniziali e delle osservazioni dei docenti; costruzione di un profilo educativo essenziale. 3. MONITORAGGIO PERIODICO – Rilevazione almeno mensile di frequenza, ritardi, rendimento, partecipazione e compiti svolti attraverso registro elettronico e schede condivise. 4. GRUPPO DI LETTURA DEI DATI – Esame collegiale delle segnalazioni e definizione del livello di attenzione, evitando automatismi ed etichettamenti. 5. CONTATTO E ASCOLTO – Colloquio con lo studente e tempestivo coinvolgimento della famiglia per ricostruire cause, risorse e ostacoli. 6. PIANO DI INTERVENTO PERSONALIZZATO – Definizione di obiettivi misurabili, azioni, responsabili, tempi e indicatori: tutoring, recupero, supporto al metodo di studio, didattica personalizzata, mentoring e orientamento. 7. VERIFICA E RIMODULAZIONE – Controllo degli esiti ogni quattro o sei settimane; prosecuzione, modifica o chiusura dell'intervento. Nei casi complessi, raccordo con i servizi competenti secondo le procedure previste. 8. VALUTAZIONE FINALE – Confronto tra dati iniziali e finali, analisi di ammissioni, esiti, trasferimenti e abbandoni e restituzione aggregata agli organi collegiali.
Svolgimento	☒ Curricolare ☐ Extracurricolare ☐ Misto
Metodologia privilegiata	Ricerca azione e analisi sistematica dei dati. Osservazione strutturata e valutazione formativa. Didattica personalizzata e per piccoli gruppi. Tutoring, mentoring e peer tutoring. Recupero tempestivo e potenziamento delle competenze di base. Colloquio educativo e motivazionale. Problem solving e definizione di obiettivi progressivi. Lavoro collegiale dei Consigli di classe e approccio multiprofessionale. Didattica orientativa e coinvolgimento responsabile dello studente e della famiglia.
Modalità/Strumenti di verifica e valutazione	Cruscotto mensile con assenze, ritardi, frequenza discontinua e soglie di attenzione. Analisi periodica dei voti, delle prove comuni e delle verifiche iniziali, intermedie e finali. Schede osservative su partecipazione, impegno, autonomia, relazioni e compiti svolti. Scheda di segnalazione educativa e Piano di intervento personalizzato. Verbalì sintetici di verifica e griglia di follow up ogni quattro o sei settimane. Colloqui con studenti e famiglie e questionari di benessere e motivazione. Indicatori finali: miglioramento della frequenza e del rendimento, riduzione delle insufficienze, raggiungimento degli obiettivi individuali, ammissioni, giudizi, trasferimenti e abbandoni. Report conclusivo con dati aggregati, confronto iniziale finale e proposte di miglioramento.
Prodotti che si intendono realizzare	- Protocollo d'Istituto per lo screening e l'allerta educativa precoce. - Cruscotto di monitoraggio con dati aggregati per classe e livello. - Scheda di segnalazione e profilo educativo essenziale. - Modello di Piano di intervento personalizzato e scheda di follow up. - Portfolio delle evidenze e dei progressi. - Report intermedio e relazione finale con grafici, indicatori e proposte di miglioramento.

	• Documentazione generale sul sito della scuola, senza dati personali degli studenti.
Modello di diffusione	• Sito istituzionale della scuola: https://www.istitutosuperioredomenicorea.edu.it/ • Condivisione dei dati aggregati nei Consigli di classe, nei Dipartimenti e negli organi collegiali. • Restituzioni periodiche alle famiglie e agli studenti coinvolti. • Incontri di coordinamento tra referenti, tutor e figure di sistema. • Inserimento degli esiti nella documentazione di autovalutazione e miglioramento dell'Istituto. • Diffusione delle procedure e delle buone pratiche nel PTOF, nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

TEMPI E MODALITÀ DI INTERVENTO DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE

Periodo	Attività e azioni previste	Evidenze e output
Settembre–Ottobre	Definizione degli indicatori; screening iniziale; analisi della situazione di partenza; condivisione delle procedure e delle soglie di attenzione.	Protocollo operativo; profili iniziali; cruscotto di base.
Novembre–Dicembre	Primo monitoraggio mensile; colloqui con gli studenti; contatto con le famiglie; attivazione dei primi piani personalizzati.	Segnalazioni motivate; piani di intervento; verbali di raccordo.
Gennaio–Marzo	Monitoraggio continuativo; tutoring, recupero e supporto al metodo di studio; verifiche ogni quattro o sei settimane e rimodulazione.	Cruscotto aggiornato; schede di follow up; prove intermedie.
Aprile–Maggio	Consolidamento degli interventi; confronto tra indicatori iniziali e correnti; intensificazione del sostegno nei casi ancora critici.	Bilanci individuali; questionari; report intermedio e finale.
Giugno	Analisi degli esiti annuali, delle ammissioni, dei trasferimenti e degli abbandoni; restituzione collegiale e definizione delle azioni di miglioramento.	Relazione finale; dashboard aggregata; proposte per PTOF, RAV e Piano di Miglioramento.

NOTA SULLA PARTECIPAZIONE E SULL'INCLUSIONE

Lo screening ha finalità esclusivamente educativa e preventiva: non costituisce diagnosi clinica e non determina etichettamenti degli studenti.

Le segnalazioni sono fondate su più indicatori e vengono esaminate collegialmente, considerando il contesto personale, familiare e scolastico.

I dati individuali sono accessibili esclusivamente al personale autorizzato e sono trattati secondo i principi di necessità, proporzionalità, riservatezza e protezione dei dati personali.

Gli interventi sono personalizzati, verificati periodicamente e condivisi con lo studente e la famiglia. Le situazioni che richiedono competenze sanitarie o sociali sono indirizzate ai servizi competenti secondo le procedure dell'Istituto.



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "DOMENICO REA"
ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SERVIZI SOCIO SANITARI: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE ODONTOTECNICO
TECNICO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
LICEO SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
COD. MINISTERIALE: SAIS07700L | COD. FISCALE: 94086160655 | COD. UFF. 8D4EV6
SITO WEB: www.istitutosuperioredomenicorea.edu.it



5. SCHEDA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Nome del progetto	"OLTRE GLI OSTACOLI" <i>Percorso di ascolto e crescita per rafforzare autostima, motivazione e resilienza scolastica</i>
Referente del progetto	
Classe/i coinvolte/i	Alunni del biennio e del terzo anno ancora in obbligo scolastico, con priorità per coloro che presentano fragilità socio-familiari, demotivazione, frequenza discontinua, difficoltà relazionali o scolastiche e rischio di dispersione esplicita o implicita. Sono previste anche attività rivolte ai gruppi classe, in una prospettiva preventiva e inclusiva.
Altri docenti coinvolti	Docenti dei Consigli di classe, docenti di sostegno, coordinatori di classe, tutor dell'orientamento, docenti di potenziamento e referenti d'Istituto per inclusione, benessere e contrasto alla dispersione scolastica.
Esperto esterno	Psicologo scolastico iscritto all'Albo professionale, individuato secondo le procedure dell'Istituto.
Accordi con Enti/Convenzioni/Reti	Eventuali collaborazioni con ASL, servizi sociali territoriali, enti locali, associazioni del terzo settore e soggetti della comunità educante, nel rispetto delle competenze istituzionali, della normativa sulla privacy e delle autorizzazioni previste.
Breve descrizione dell'attività	Il progetto sviluppa in forma autonoma l'azione "Mindset & Motivazione" prevista nel Progetto di prevenzione della dispersione scolastica. Il percorso offre agli studenti uno spazio strutturato di ascolto psicologico individuale e di gruppo, finalizzato a rafforzare autostima, motivazione allo studio, senso di autoefficacia e resilienza scolastica. Attraverso colloqui, laboratori esperienziali e attività di gruppo, gli alunni imparano a riconoscere emozioni, risorse personali, pensieri limitanti e strategie utili per affrontare insuccessi, ansia, conflitti e difficoltà organizzative. Il lavoro sul mindset promuove l'idea che abilità e competenze possano svilupparsi con impegno, strategie adeguate, aiuto e feedback. Particolare attenzione è riservata agli studenti maggiormente esposti al rischio di disaffezione o abbandono. L'intervento si raccorda con i Consigli di classe e, quando opportuno e autorizzato, con le famiglie e i servizi territoriali, senza sostituire percorsi clinici o terapeutici. Le informazioni personali emerse nei colloqui sono trattate secondo i principi di riservatezza e tutela del minore.
Obiettivi dell'attività progettuale	• Prevenire il disagio, la demotivazione e la dispersione scolastica esplicita e implicita. • Rafforzare autostima, fiducia nelle proprie possibilità e senso di autoefficacia. • Sviluppare resilienza e capacità di affrontare errori, insuccessi e cambiamenti. • Promuovere un mindset di crescita e aspettative realistiche e positive. • Migliorare la consapevolezza emotiva, l'autoregolazione e la gestione dello stress scolastico. • Favorire la richiesta di aiuto e l'accesso tempestivo alle risorse di sostegno. • Potenziare motivazione, partecipazione, frequenza e senso di appartenenza alla scuola.

	• Migliorare le competenze relazionali, comunicative e cooperative. • Individuare precocemente situazioni di fragilità e attivare interventi personalizzati. • Rafforzare la corresponsabilità educativa tra scuola, famiglia e territorio.
Articolazione dell'attività progettuale (indicare le varie azioni)	1. RILEVAZIONE DEI BISOGNI – Analisi dei segnali di fragilità mediante osservazioni dei docenti, colloqui, questionari sul benessere e sulla motivazione, andamento della frequenza e partecipazione scolastica. 2. ACCOGLIENZA E PATTO DI PERCORSO – Presentazione del servizio, definizione di regole, obiettivi e modalità di accesso; acquisizione delle autorizzazioni necessarie e condivisione del patto di riservatezza. 3. ASCOLTO PSICOLOGICO INDIVIDUALE – Colloqui brevi e focalizzati con lo psicologo per riconoscere bisogni, risorse e ostacoli, sostenere la motivazione e concordare strategie concrete. Nei casi che richiedono interventi specialistici si procede all'orientamento verso i servizi competenti. 4. LABORATORI DI GRUPPO – Incontri su consapevolezza emotiva, autostima, mindset di crescita, gestione dell'errore e della frustrazione, resilienza, comunicazione, relazioni positive e prevenzione dei conflitti. 5. PIANO PERSONALE DI RIPARTENZA – Ogni studente individua piccoli obiettivi raggiungibili, azioni, tempi, risorse di supporto e indicatori di progresso, con verifiche periodiche. 6. ALLEANZA EDUCATIVA – Raccordo, nel rispetto della riservatezza, con docenti, famiglie e servizi territoriali per costruire risposte coerenti e tempestive. 7. RESTITUZIONE E VALUTAZIONE – Autovalutazione, questionari finali, analisi degli indicatori di frequenza e partecipazione e restituzione aggregata agli organi collegiali.
Svolgimento	☒ Curricolare ☐ Extracurricolare ☐ Misto
Metodologia privilegiata	• Ascolto attivo e colloquio motivazionale. • Psicoeducazione e laboratori esperienziali. • Circle time e confronto guidato in piccolo gruppo. • Cooperative learning e peer support. • Role playing, problem solving e analisi di situazioni scolastiche. • Tecniche di goal setting, diario riflessivo e autovalutazione. • Attività sul mindset di crescita e ristrutturazione dei pensieri disfunzionali, nei limiti del contesto scolastico. • Personalizzazione degli interventi e approccio orientativo. • Raccordo multiprofessionale nel rispetto dei ruoli e della riservatezza.
Modalità/Strumenti di verifica e valutazione	• Questionari iniziali, intermedi e finali su benessere, motivazione, autostima percepita e senso di appartenenza. • Schede osservative dei docenti su partecipazione, relazioni, autonomia, richiesta di aiuto e gestione delle difficoltà. • Monitoraggio di assenze, ritardi, frequenza discontinua e segnali di disimpegno. • Scheda personale degli obiettivi e diario riflessivo dello studente. • Registro anonimo e aggregato delle attività svolte, nel rispetto della privacy. • Questionari di gradimento per studenti e, ove coinvolte, famiglie. • Confronto tra situazione iniziale e finale attraverso indicatori qualitativi e quantitativi. • Relazione conclusiva dello psicologo con dati aggregati, criticità, risultati e proposte di miglioramento, senza informazioni riconducibili ai singoli studenti.
Prodotti che si intendono realizzare	• Kit operativo “Mindset e Motivazione” con schede su emozioni, punti di forza, obiettivi e strategie di resilienza. • Diario personale del percorso e Piano personale di ripartenza. • Materiali informativi e infografiche sul benessere scolastico e sulla richiesta di aiuto.

	• Documentazione delle attività di gruppo sul sito della scuola, esclusivamente in forma aggregata e nel rispetto della privacy. • Report finale di monitoraggio con dati anonimi e proposte di continuità nel PTOF.
Modello di diffusione	• Sito istituzionale della scuola, con contenuti generali e dati aggregati. • Condivisione dei risultati negli organi collegiali, nei Consigli di classe e nei Dipartimenti. • Incontri informativi e restituzioni rivolti alle famiglie. • Materiali divulgativi e giornata conclusiva dedicata al benessere e alla motivazione. • Diffusione delle buone pratiche nella rete territoriale, nel rispetto della riservatezza degli studenti.

TEMPI E MODALITÀ DI INTERVENTO DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE

Periodo	Attività e azioni previste	Evidenze e output
Settembre–Ottobre	Presentazione del progetto; raccordo con Consigli di classe; rilevazione dei bisogni; definizione dei criteri di accesso; acquisizione delle autorizzazioni.	Mappa iniziale dei bisogni; calendario; strumenti di osservazione e monitoraggio.
Ottobre–Dicembre	Avvio dello sportello di ascolto individuale; primi incontri di gruppo su emozioni, autostima, appartenenza e motivazione.	Schede iniziali; obiettivi personali; registro aggregato delle attività.
Gennaio–Marzo	Prosecuzione dei colloqui; laboratori su mindset di crescita, gestione dell'errore, stress, resilienza, relazioni e strategie di fronteggiamento.	Diari riflessivi; piani personali di ripartenza; monitoraggio intermedio.
Aprile–Maggio	Consolidamento delle strategie; incontri di raccordo con docenti e famiglie ove previsti; attività finali di gruppo e verifica dei progressi.	Portfolio essenziale; questionari finali; materiali informativi.
Giugno	Valutazione degli esiti, confronto con i dati iniziali, restituzione aggregata e definizione delle azioni di continuità.	Relazione finale; report di monitoraggio; proposte per PTOF e Piano di Miglioramento.

NOTA SULLA PARTECIPAZIONE E SULL'INCLUSIONE

La partecipazione è organizzata secondo criteri di inclusione, accessibilità, volontarietà informata e personalizzazione.

I colloqui individuali con studenti minorenni sono attivati nel rispetto delle procedure dell'Istituto, delle autorizzazioni richieste e del codice deontologico professionale.

La riservatezza è garantita entro i limiti previsti dalla legge e dalla tutela del minore; eventuali situazioni di rischio sono gestite secondo i protocolli scolastici e mediante il raccordo con i soggetti competenti.

Il progetto ha finalità preventive e di sostegno scolastico e non sostituisce diagnosi, psicoterapia o presa in carico sanitaria. Nei casi che lo richiedono, la famiglia viene orientata ai servizi territoriali competenti.



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "DOMENICO REA"
ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SERVIZI SOCIO SANITARI: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE ODONTOTECNICO
TECNICO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
LICEO SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
COD. MINISTERIALE: SAIS07700L | COD. FISCALE: 94086160655 | COD. UFF. 8D4EV6
SITO WEB: www.istitutopesuperioredomenicorea.edu.it



6. SCHEDA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Nome del progetto	"IMPARO CRESCO RIESCO" Percorsi personalizzati per rafforzare le competenze di base, migliorare il metodo di studio e sviluppare l'alfabetizzazione digitale
Referenti del progetto	
Classe/i coinvolte/i	Alunni del biennio e del terzo anno ancora in obbligo scolastico, con priorità per coloro che presentano fragilità socio-familiari, difficoltà nelle competenze di base, metodo di studio poco efficace, scarsa autonomia, divario digitale, frequenza discontinua o rischio di dispersione scolastica. Le attività possono coinvolgere anche i gruppi classe in una prospettiva inclusiva.
Altri docenti coinvolti	Docenti dei Consigli di classe, docenti di sostegno, docenti delle discipline di base, docenti tecnico-pratici, animatore digitale, team per l'innovazione, tutor dell'orientamento, docenti di potenziamento e referenti per inclusione e dispersione.
Esperto esterno	
Accordi con Enti/Convenzioni/Reti	Eventuali collaborazioni con enti locali, biblioteche, associazioni, università, ITS Academy, enti di formazione, imprese e soggetti della comunità educante per l'accesso a risorse, laboratori e opportunità formative.
Breve descrizione dell'attività	Il progetto sviluppa in forma autonoma l'azione "Officina delle Competenze" prevista nel Progetto di prevenzione della dispersione scolastica. Offre percorsi individualizzati e laboratori in piccolo gruppo per consolidare le competenze di base, migliorare il metodo di studio e garantire un'alfabetizzazione digitale essenziale, consapevole e sicura. A partire da una rilevazione iniziale, ogni studente definisce obiettivi progressivi e svolge attività graduate di comprensione del testo, comunicazione, logica, calcolo, organizzazione dello studio e uso degli strumenti digitali. Il supporto valorizza tempi, stili di apprendimento, interessi e potenzialità individuali. Il laboratorio diventa uno spazio nel quale imparare facendo, chiedere aiuto senza timore, sperimentare strategie diverse e riconoscere i propri progressi. Particolare attenzione è dedicata agli alunni più fragili, attraverso tutoring, peer tutoring, materiali accessibili, feedback frequenti e compiti autentici collegati alla vita scolastica e agli indirizzi di studio.
Obiettivi dell'attività progettuale	• Prevenire l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica esplicita e implicita. • Recuperare e consolidare le competenze di base linguistiche, logico-matematiche e trasversali. • Sviluppare un metodo di studio personale, efficace e progressivamente autonomo. • Migliorare la capacità di comprendere consegne, testi, dati e problemi. • Ridurre il divario digitale e garantire competenze essenziali per lo studio e la cittadinanza. • Promuovere un uso consapevole, responsabile e sicuro degli strumenti digitali. • Rafforzare motivazione, partecipazione, autonomia e fiducia nelle proprie capacità. • Personalizzare gli apprendimenti attraverso obiettivi graduati e feedback frequenti. • Favorire cooperazione, peer tutoring e richiesta di aiuto. • Documentare i progressi e orientare gli interventi di recupero e potenziamento.

Articolazione dell'attività progettuale (indicare le varie azioni)	1. FOTOGRAFIA INIZIALE – Prove d'ingresso, osservazioni, colloqui e questionario su metodo di studio e competenze digitali per individuare punti di forza e bisogni. 2. PATTO DI APPRENDIMENTO – Definizione con lo studente di obiettivi raggiungibili, attività, tempi, strumenti e indicatori di progresso. 3. LABORATORIO DELLE COMPETENZE DI BASE – Attività graduate su lettura, comprensione, scrittura, comunicazione, calcolo, logica e problem solving, collegate a situazioni autentiche. 4. IMPARARE A STUDIARE – Pianificazione, gestione del tempo, organizzazione dei materiali, strategie di memorizzazione, mappe concettuali, sintesi e autovalutazione. 5. CITTADINI DIGITALI – Uso di dispositivi, piattaforme scolastiche, videoscrittura, presentazioni, posta elettronica, ricerca e valutazione delle fonti, protezione dei dati, sicurezza e comportamento online. 6. TUTORING E PEER TUTORING – Supporto individuale e in piccolo gruppo con ruoli cooperativi, materiali semplificati e accompagnamento graduale verso l'autonomia. 7. SFIDE DI COMPETENZA – Compiti autentici e prodotti digitali connessi agli indirizzi di studio per applicare quanto appreso e valorizzare i talenti. 8. VERIFICA E RESTITUZIONE – Controlli periodici, portfolio dei progressi, autovalutazione, confronto con le famiglie e restituzione finale.
Svolgimento	☒ Curricolare ☐ Extracurricolare ☐ Misto
Metodologia privilegiata	• Didattica laboratoriale e learning by doing. • Personalizzazione e differenziazione dei percorsi. • Cooperative learning e peer tutoring. • Tutoring individuale e lavoro in piccolo gruppo. • Problem solving e compiti autentici. • Scaffolding e progressiva riduzione dell'aiuto. • Mappe concettuali, strumenti compensativi e materiali accessibili. • Microlearning, gamification e uso guidato delle tecnologie. • Valutazione formativa, autovalutazione e feedback frequente. • Universal Design for Learning e didattica orientativa.
Modalità/Strumenti di verifica e valutazione	• Prove iniziali, intermedie e finali sulle competenze di base. • Questionario sul metodo di studio e griglia delle competenze digitali. • Schede osservative su partecipazione, autonomia, collaborazione, organizzazione e problem solving. • Piano individualizzato con obiettivi, attività e indicatori di progresso. • Diario di bordo e portfolio personale, anche digitale. • Valutazione di compiti autentici e prodotti realizzati. • Monitoraggio di frequenza, rendimento, consegne svolte e riduzione delle insufficienze. • Autovalutazione dello studente e questionari di gradimento. • Confronto tra situazione iniziale e finale e relazione conclusiva con dati aggregati.
Prodotti che si intendono realizzare	• Piano personalizzato delle competenze. • Kit "Imparo Cresco Riesco" con schede operative e strategie di studio. • Mappe concettuali, sintesi, esercizi graduati e materiali accessibili. • Portfolio digitale individuale dei progressi. • Presentazioni, documenti, infografiche e semplici prodotti multimediali. • Vademecum per l'uso consapevole e sicuro degli strumenti digitali. • Compiti autentici collegati agli indirizzi di studio. • Report finale di monitoraggio e documentazione generale sul sito della scuola.
Modello di diffusione	• Sito istituzionale della scuola. • Condivisione dei risultati nei Consigli di classe, nei Dipartimenti e negli organi collegiali. • Presentazione dei prodotti realizzati dagli studenti.

	• Coinvolgimento delle famiglie attraverso incontri e restituzioni. • Condivisione di materiali e buone pratiche tra i docenti. • Inserimento degli esiti nel PTOF, nel RAV e nel Piano di Miglioramento. • Eventuale giornata conclusiva dedicata alle competenze e alla cittadinanza digitale.
--	---

TEMPI E MODALITÀ DI INTERVENTO DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE

Periodo	Attività e azioni previste	Evidenze e output
Settembre– Ottobre	Rilevazione iniziale delle competenze, del metodo di studio e dei bisogni digitali; definizione dei gruppi e dei piani personalizzati.	Profili iniziali; patti di apprendimento; calendario dei laboratori.
Novembre– Dicembre	Avvio dei laboratori sulle competenze di base, sul metodo di studio e sull'uso degli strumenti digitali scolastici.	Schede operative; diari di bordo; primi prodotti digitali.
Gennaio–Marzo	Prosecuzione dei percorsi individualizzati; tutoring, peer tutoring, compiti autentici e monitoraggio intermedio.	Portfolio aggiornati; prove intermedie; griglie osservative.
Aprile–Maggio	Consolidamento delle competenze; sfide laboratoriali; realizzazione dei prodotti finali e autovalutazione.	Compiti autentici; prodotti multimediali; questionari finali.
Giugno	Confronto iniziale-finale, valutazione degli esiti, restituzione e definizione delle azioni di continuità.	Report finale; dossier dei progressi; proposte di miglioramento.

NOTA SULLA PARTECIPAZIONE E SULL'INCLUSIONE

I percorsi sono organizzati secondo criteri di inclusione, accessibilità, personalizzazione e valorizzazione dei diversi stili di apprendimento. Gli strumenti digitali sono utilizzati sotto la guida dei docenti, nel rispetto della protezione dei dati personali, della sicurezza online e delle regole d'Istituto. Agli studenti con bisogni educativi specifici sono garantiti materiali accessibili, tempi adeguati, strumenti compensativi e obiettivi progressivi coerenti con la progettazione individualizzata. Il monitoraggio è finalizzato a sostenere il successo formativo e non a classificare gli studenti; i dati individuali sono condivisi esclusivamente con i soggetti autorizzati.

7. SCHEDA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Nome del progetto	"BAR DIDATTICO – TALENTI IN SERVIZIO" Imparare facendo: competenze, responsabilità e futuro professionale
Referenti del progetto	
Classe/i coinvolte/i	Alunni del primo biennio e del terzo anno degli indirizzi coinvolti, con particolare attenzione agli studenti che presentano fragilità negli apprendimenti, demotivazione, difficoltà relazionali o rischio di dispersione scolastica. Il progetto prevede ruoli differenziati in base all'anno di corso e alle competenze progressivamente acquisite.
Altri docenti coinvolti	Docenti delle materie professionalizzanti e, in particolare, i docenti con ore di potenziamento, affiancano e supportano gli studenti durante i turni di servizio, favorendo accompagnamento, inclusione, responsabilizzazione e osservazione educativa.
Esperto esterno	
Accordi con Enti/Convenzioni/Reti	
Breve descrizione dell'attività	Il progetto nasce come sviluppo autonomo dell'azione "Impresa in Azione – Idee, Talenti e Futuro" prevista nel Progetto di prevenzione della dispersione scolastica. Attraverso l'attivazione di un Bar Didattico, gli studenti sperimentano una concreta simulazione di impresa e trasformano le competenze apprese a scuola in competenze operative e professionali. Il Bar Didattico diventa un ambiente autentico di apprendimento nel quale gli alunni, a turno e con il supporto dei docenti che dispongono di ore di potenziamento, partecipano alla gestione del servizio assumendo ruoli e responsabilità differenziati. Gli alunni del terzo anno svolgono il ruolo di PRIMO BARMAN, coordinando operativamente il servizio, organizzando la postazione e affiancando i compagni più giovani. Gli alunni del primo biennio svolgono il ruolo di COMMIS, collaborando alla preparazione, al riordino, alla mise en place e al servizio. Un alunno del secondo anno dell'indirizzo Accoglienza Turistica, individuato a rotazione, svolge il ruolo di ADDETTO ALLA CASSA, occupandosi, sotto supervisione docente, delle operazioni simulate o previste dalla scuola relative a ordinazioni, registrazioni, conteggi e rendicontazione. La rotazione dei ruoli consente di valorizzare talenti e attitudini, sviluppare autonomia, puntualità, responsabilità, collaborazione, problem solving, comunicazione professionale e spirito di iniziativa. Particolare attenzione è riservata agli studenti più fragili o a rischio di dispersione, ai quali vengono affidati compiti concreti, graduali e significativi, affinché possano sperimentare il successo attraverso il "saper fare", rafforzando autostima, motivazione alla frequenza e senso di appartenenza alla comunità scolastica. Il progetto assume inoltre una forte valenza orientativa, permettendo agli studenti di conoscere ruoli, dinamiche e competenze richieste nel mondo del lavoro.
Obiettivi dell'attività progettuale	- Prevenire la dispersione scolastica attraverso un'esperienza laboratoriale concreta, motivante e inclusiva. - Rafforzare frequenza, partecipazione, senso di appartenenza e motivazione allo studio.

	- Trasformare le competenze scolastiche in competenze professionali attraverso compiti autentici. - Sviluppare autonomia, responsabilità, puntualità, collaborazione e capacità organizzative. - Potenziare le competenze tecnico-professionali connesse al servizio bar e all'accoglienza. - Sviluppare comunicazione professionale, problem solving e gestione delle relazioni con il cliente. - Educare al rispetto dei ruoli, delle procedure, degli ambienti di lavoro e delle regole di igiene e sicurezza. - Avvicinare gli studenti ai principi elementari di organizzazione e gestione di una piccola realtà d'impresa. - Valorizzare talenti, attitudini e potenzialità individuali, con particolare attenzione agli alunni più fragili. - Favorire peer tutoring e responsabilità progressiva tra studenti di annualità differenti. - Sviluppare competenze orientative attraverso la conoscenza diretta dei ruoli professionali. - Promuovere consapevolezza economica di base attraverso le attività di cassa, conteggio e rendicontazione.
Articolazione dell'attività progettuale (indicare le varie azioni)	1. CONOSCERE IL BAR E LE REGOLE DI LAVORO – Presentazione del progetto, degli spazi, delle attrezzature, delle regole organizzative, di igiene e sicurezza e dei comportamenti professionali attesi. Rilevazione iniziale di interessi, attitudini e bisogni degli studenti. 2. ORGANIZZARE L'IMPRESA DIDATTICA – Definizione del modello organizzativo del Bar Didattico, predisposizione dei turni e attribuzione dei ruoli. Condivisione delle procedure di apertura, servizio, riordino e chiusura. 3. FORMARE I RUOLI PROFESSIONALI – Preparazione specifica degli studenti ai compiti assegnati. Gli alunni del terzo anno vengono formati al ruolo di Primo Barman; gli alunni del primo biennio al ruolo di Commis; gli alunni del secondo anno di Accoglienza Turistica alle attività di cassa, registrazione, conteggio e relazione con l'utenza. 4. BAR DIDATTICO IN AZIONE – Avvio dei turni operativi. Il Primo Barman organizza la postazione e coordina il servizio; i Commis preparano materiali e attrezzature, collaborano alla mise en place, al servizio e al riordino; l'addetto alla cassa gestisce le operazioni previste con la supervisione del docente. I docenti con ore di potenziamento accompagnano gli studenti durante il servizio, osservano, supportano e intervengono in caso di difficoltà. 5. IMPARARE TRA PARI – Attivazione di peer tutoring tra studenti del terzo anno e del primo biennio. Gli studenti più esperti diventano punti di riferimento operativi, favorendo collaborazione, inclusione e responsabilizzazione reciproca. 6. GESTIRE PROBLEMI REALI – Simulazione e gestione di situazioni autentiche: organizzazione delle priorità, comunicazione con il cliente, gestione di richieste, errori, tempi di attesa, imprevisti e coordinamento del gruppo. 7. ORIENTARSI ATTRAVERSO IL FARE – Riflessione sui ruoli sperimentati, sulle competenze sviluppate e sulle attitudini personali. Collegamento dell'esperienza con FSL/PCTO, professioni del settore, prosecuzione degli studi e opportunità formative. 8. VALUTARE E RESTITUIRE – Autovalutazione degli studenti, osservazioni dei docenti, questionari di gradimento, raccolta delle evidenze, bilancio finale delle competenze e documentazione dell'esperienza.
Svolgimento	☒ Curricolare ☐ Extracurricolare ☐ Misto
Metodologia privilegiata	• Learning by doing e didattica laboratoriale. • Impresa formativa simulata e compiti autentici. • Cooperative learning e lavoro per ruoli. • Peer tutoring tra studenti di annualità differenti. • Role playing e simulazione professionale. • Problem solving in situazioni operative reali.

	• Didattica orientativa e valorizzazione dei talenti. • Scaffolding e accompagnamento personalizzato da parte dei docenti di potenziamento. • Rotazione dei ruoli e responsabilità progressiva. • Feedback immediato, autovalutazione e riflessione sull'esperienza.
Modalità/Strumenti di verifica e valutazione	• Schede osservative su puntualità, partecipazione, autonomia, responsabilità, collaborazione e rispetto dei ruoli. • Griglie di osservazione delle competenze tecnico-professionali relative ai diversi incarichi. • Monitoraggio della frequenza e dei segnali di partecipazione/disimpegno degli studenti coinvolti. • Diario dei turni e registro delle attività svolte. • Rubriche di competenza per Primo Barman, Commis e Addetto alla cassa. • Osservazione della capacità di affrontare problemi e imprevisti durante il servizio. • Autovalutazione degli studenti e peer feedback. • Questionari di gradimento e motivazione. • Confronto tra situazione iniziale e finale, con particolare attenzione agli studenti fragili o a rischio di dispersione. • Report finale degli esiti e delle competenze sviluppate.
Prodotti che si intendono realizzare	• Servizio di Bar Didattico organizzato attraverso turni e ruoli professionali. • Organigramma del Bar Didattico e mansionario dei ruoli. • Planning dei turni degli studenti e dei docenti di supporto. • Schede operative per Primo Barman, Commis e Addetto alla cassa. • Registro/diario delle attività e delle presenze. • Materiali di comunicazione e presentazione del servizio. • Portfolio delle competenze degli studenti. • Documentazione fotografica e/o multimediale delle attività, nel rispetto delle autorizzazioni previste. • Documentazione sul sito della scuola. • Report finale di monitoraggio e valutazione.
Modello di diffusione	• Sito della scuola • Presentazione del Bar Didattico durante iniziative e giornate dedicate dell'Istituto • Condivisione delle esperienze negli organi collegiali e nei Dipartimenti • Coinvolgimento delle famiglie nelle occasioni di restituzione • Esposizione/presentazione dei prodotti e dei risultati • Diffusione delle buone pratiche come modello replicabile di prevenzione della dispersione scolastica

TEMPI E MODALITÀ DI INTERVENTO DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE

Periodo	Attività/azioni previste	Evidenza/Output
Settembre	Presentazione del progetto; rilevazione di interessi, attitudini e bisogni; conoscenza del Bar Didattico, delle regole di lavoro, igiene e sicurezza.	Profilo iniziale degli studenti e patto operativo
Ottobre–Dicembre	Organizzazione dell'impresa didattica, formazione ai ruoli, predisposizione dei turni e avvio graduale del servizio con affiancamento dei docenti di potenziamento.	Organigramma, mansionario, planning dei turni e prime schede osservative
Gennaio–Marzo	Bar Didattico a regime: rotazione degli studenti nei ruoli previsti, peer tutoring, gestione di compiti autentici e situazioni operative.	Diario dei turni, rubriche di competenza ed evidenze di processo
Aprile	Consolidamento delle competenze, gestione di problemi autentici e attività di orientamento collegate ai ruoli professionali sperimentati.	Bilancio intermedio delle competenze e schede orientative

Maggio	Valutazione finale dei ruoli e delle competenze; autovalutazione, questionari di gradimento e restituzione dell'esperienza.	Portfolio delle competenze e report di monitoraggio
Giugno	Analisi degli esiti, documentazione, diffusione delle buone pratiche e proposte di miglioramento per la prosecuzione del Bar Didattico.	Report finale e proposta di continuità

Nota organizzativa e formativa

Il Bar Didattico ha finalità esclusivamente formative e orientative. Le attività sono svolte secondo l'organizzazione definita dall'Istituto e sotto la supervisione dei docenti, con particolare attenzione alla sicurezza, all'igiene, alla corretta gestione delle attrezzature, alla responsabilità nei ruoli e alla tutela degli studenti. Le eventuali operazioni di cassa sono effettuate secondo le procedure stabilite dalla scuola e sempre con supervisione adulta.



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "DOMENICO REA"
ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SERVIZI SOCIO SANITARI: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE ODONTOTECNICO
TECNICO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
LICEO SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
COD. MINISTERIALE: SAIS07700L | COD. FISCALE: 94086160655 | COD.UFF.8D4EV6
SITO WEB: www.istitutosuperioredomenicorea.edu.it



8. SCHEDA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Nome del progetto	"TEMPO DI IMPARARE" Strategie, organizzazione e metodo per studiare meglio e raggiungere i propri obiettivi
Referenti del progetto	
Classe/i coinvolte/i	Alunni del biennio e del terzo anno ancora in obbligo scolastico, con priorità per coloro che presentano difficoltà nell'organizzazione, metodo di studio inefficace, scarsa autonomia, procrastinazione, frequenza discontinua, fragilità socio-familiari o rischio di dispersione scolastica. Le attività possono essere estese ai gruppi classe con finalità preventive.
Altri docenti coinvolti	Docenti dei Consigli di classe, coordinatori, docenti di sostegno, tutor dell'orientamento, docenti di potenziamento, referenti per inclusione e dispersione e docenti delle discipline interessate.
Esperto esterno	Eventuali pedagogisti, educatori o esperti nelle strategie di apprendimento individuati secondo le procedure dell'Istituto.
Accordi con Enti/Convenzioni/Reti	Eventuali collaborazioni con famiglie, servizi territoriali, biblioteche, associazioni, università, ITS Academy ed enti di formazione per attività di supporto, orientamento e accompagnamento allo studio.
Breve descrizione dell'attività	Il progetto sviluppa l'azione "Metodo & Gestione Tempo" prevista nel Progetto di prevenzione della dispersione scolastica. Il percorso insegna agli studenti tecniche di studio attivo, strumenti di pianificazione e strategie per organizzare tempo, materiali e ambiente di lavoro. Attraverso laboratori pratici, ogni alunno analizza le proprie abitudini, riconosce distrazioni e ostacoli, costruisce un piano settimanale realistico e sperimenta tecniche di lettura, comprensione, memorizzazione, rielaborazione e ripasso. Vengono affrontati anche procrastinazione, uso consapevole dello smartphone, pause efficaci, sonno e routine quotidiane. Il percorso è personalizzato e orientato a piccoli risultati verificabili. L'obiettivo è rendere lo studente progressivamente autonomo, capace di chiedere aiuto, rispettare gli impegni e percepire lo studio come attività gestibile, contribuendo alla motivazione, alla frequenza e al successo formativo.
Obiettivi dell'attività progettuale	• Prevenire insuccesso formativo, demotivazione e dispersione scolastica. • Sviluppare un metodo di studio personale, attivo ed efficace. • Migliorare la pianificazione delle attività e la gestione delle priorità. • Imparare a suddividere compiti complessi in obiettivi piccoli e raggiungibili. • Organizzare materiali, strumenti e spazio di studio. • Costruire routine equilibrate e sostenibili. • Rafforzare concentrazione, comprensione, memoria e capacità di ripasso. • Ridurre procrastinazione, distrazioni digitali e studio dell'ultimo momento. • Potenziare autonomia, responsabilità, motivazione e senso di autoefficacia. • Favorire l'autovalutazione e il monitoraggio dei progressi.
Articolazione dell'attività progettuale (indicare le varie azioni)	1. COME STUDIO OGGI – Questionario sulle abitudini, analisi del tempo, osservazioni e definizione del profilo iniziale. 2. IL MIO OBIETTIVO – Individuazione di traguardi realistici, azioni, scadenze e indicatori di progresso. 3. ORGANIZZO IL TEMPO – Agenda, calendario, lista delle priorità, pianificazione settimanale, suddivisione dei compiti e gestione degli imprevisti. 4. COSTRUISCO LA ROUTINE – Scelta di luogo, orari, materiali e regole; equilibrio tra studio, pause, sonno e attività personali.

	5. STUDIO IN MODO ATTIVO – Lettura orientativa, domande guida, parole chiave, annotazioni, mappe, sintesi, flashcard, spiegazione ad alta voce e recupero attivo delle informazioni. 6. CONCENTRAZIONE E DISTRAZIONI – Tecnica del Pomodoro adattata, pause consapevoli, gestione dello smartphone e strategie contro la procrastinazione. 7. MI ALLENO E COLLABORO – Sessioni guidate, tutoring, peer tutoring, simulazioni e applicazione delle strategie alle discipline. 8. VERIFICO E MIGLIORO – Diario di bordo, controllo settimanale, autovalutazione, feedback e revisione del piano personale.
Svolgimento	☒ Curricolare ☐ Extracurricolare ☐ Misto
Metodologia privilegiata	Didattica laboratoriale e learning by doing. Modeling e pratica guidata. Tutoring individuale e peer tutoring. Cooperative learning. Problem solving e compiti autentici. Goal setting e pianificazione per obiettivi. Tecniche metacognitive e diario riflessivo. Mappe concettuali, flashcard e recupero attivo. Tecnica del Pomodoro adattata ai bisogni individuali. Valutazione formativa, autovalutazione e feedback frequente.
Modalità/Strumenti di verifica e valutazione	Questionario iniziale e finale sulle abitudini e sulle strategie di studio. Diario settimanale del tempo e griglia di osservazione delle routine. Piano personale di studio con obiettivi e scadenze. Schede osservative su autonomia, organizzazione, concentrazione e puntualità nelle consegne. Controllo di agenda, materiali, compiti svolti e rispetto del piano. Brevi prove di comprensione, rielaborazione e memorizzazione. Portfolio delle strategie sperimentate e dei progressi. Monitoraggio di frequenza, rendimento e riduzione delle insufficienze. Confronto tra situazione iniziale, intermedia e finale e questionari di gradimento.
Prodotti che si intendono realizzare	Kit operativo “Tempo di Imparare”. Agenda settimanale e calendario personale dello studio. Piano individualizzato degli obiettivi. Checklist dello spazio e della routine di studio. Mappe concettuali, sintesi, flashcard e schede di ripasso. Diario del tempo e delle distrazioni. Portfolio personale delle strategie efficaci. Vademecum per studenti e famiglie. Report finale di monitoraggio con dati aggregati.
Modello di diffusione	Sito istituzionale della scuola. Condivisione dei risultati nei Consigli di classe, nei Dipartimenti e negli organi collegiali. Restituzioni agli studenti e alle famiglie. Condivisione del kit e delle buone pratiche tra i docenti. Presentazione dei prodotti e delle strategie sperimentate. Inserimento degli esiti nel PTOF, nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

TEMPI E MODALITÀ DI INTERVENTO DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE

Periodo	Attività e azioni previste	Evidenze e output
Settembre– Ottobre	Analisi delle abitudini di studio, del tempo e delle difficoltà; definizione dei gruppi e degli obiettivi personali.	Profili iniziali; questionari; piani personali.
Novembre–	Laboratori su agenda, priorità, spazio di studio, routine e	Agende; checklist;

Periodo	Attività e azioni previste	Evidenze e output
Dicembre	tecniche di comprensione e rielaborazione.	mappe e schede operative.
Gennaio–Marzo	Applicazione delle strategie alle discipline; tutoring, peer tutoring, gestione delle distrazioni e monitoraggio intermedio.	Diari del tempo; portfolio; griglie intermedie.
Aprile–Maggio	Consolidamento del metodo, revisione dei piani e preparazione autonoma di compiti e verifiche.	Piani aggiornati; prodotti finali; questionari.
Giugno	Valutazione degli esiti, confronto iniziale-finale, restituzione e proposte di continuità.	Report finale; dossier dei progressi; proposte di miglioramento.

NOTA SULLA PARTECIPAZIONE E SULL'INCLUSIONE

Le attività sono personalizzate in base ai bisogni, agli stili di apprendimento e ai livelli di autonomia degli studenti. Agli alunni con bisogni educativi specifici sono garantiti strumenti compensativi, materiali accessibili, tempi adeguati e supporto graduale.

La pianificazione proposta deve essere realistica e sostenibile e non deve aumentare il carico o il disagio dello studente.

Il coinvolgimento delle famiglie sostiene la costruzione di spazi e routine adeguate, nel rispetto delle condizioni e delle risorse disponibili.